

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei
territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio
2019 – terzo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di
dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore
stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 681 del 11 giugno 2020

Bologna, luglio 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

1	PREMESSA	4
2	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	9
2.1	CRITERI PER LA RICOGNIZIONE	9
2.2	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	10
3	MODIFICHE AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 130 DEL 27/08/2019 E AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 60 DEL 07/04/2020	12
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	14
4.1	QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO	14
4.2	QUADRO ECONOMICO DEI PIANI	15
4.3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	17

1

PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari.

Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Il Commissario con Decreti n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019- primo stralcio e la rimodulazione.

Il Commissario delegato con nota PG 4280 del 07/01/2020 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1., la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

Il Consiglio dei ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Con decreto n 60 del 07/04/2020 il Commissario delegato ha approvato il secondo stralcio del piano degli interventi per complessivi € 25.953.632,00; importo che ricomprende anche le seguenti modifiche apportate al primo stralcio, non adeguatamente evidenziate nel riepilogo.

In sede di programmazione del Piano di cui al Decreto n. 130/2019, finanziariamente coperto dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 550.940,00, rivisto in € 553.632,00 con la prima rimodulazione di cui al Decreto n. 178/2019, a titolo di riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza.

A seguito della ricognizione dei predetti oneri, con la programmazione del Piano attinente al Secondo stralcio, finanziariamente coperto anche dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020, l'importo di € 553.632,00, da imputare però sulla quota di € 19.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato rimodulato in € 153.632,00, consentendo l'ammissione a finanziamento per € 400.000,00, dell'intervento identificato dal codice n. 15541, inserito nell'ambito dell'elenco di cui al punto 6.1, del Capitolo n. 6, titolato "Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Interventi", del Piano approvato con il Decreto 60/2020.

In data 11/06/2020 il Capo Dipartimento di protezione civile ha emanato l'OCDPC 681 con la quale vengono definite le procedure per la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario.

Con il presente Piano, in attuazione dell'OCDPC n. 681/2020, si richiamano le procedure per la ricognizione e la rendicontazione, e si stabiliscono le procedure per la liquidazione degli oneri relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, finanziariamente coperti dall'accantonamento di € 153.632,00. Si provvede ad approvare le modifiche degli interventi n. 14989 – 15133 – 15187 con

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

riferimento al decreto 130/2019 e s.m. e n. 15651 con riferimento al decreto n. 60/2020. Si ridefinisce il quadro economico finale, per evidenziare la corretta imputazione contabile delle somme programmate con i Decreti commissariali n. 130/2019, n. 178/2019 e n.60/2020, rispetto alle somme messe a disposizione dal Consiglio dei Ministri, sia con la delibera del 26 giugno 2019 pari ad € 19.000.000,00, sia con la delibera del 23 gennaio 2020 pari ad € 25.400.000,00. Si precisa che il Riepilogo dei quadri economici non modifica gli interventi approvati ed inseriti nei singoli piani né il totale complessivo autorizzato con i suddetti provvedimenti.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

2 RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, è stata accantonata la somma di € 153.632,00.

Come stabilito dall'art.1 dell'OCDPC n. 681 del 11/06/2020, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle pubbliche amministrazioni elencate nell'art.1, comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che si è prodigato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio 2019.

Le Amministrazioni che a tutt'oggi hanno diritto di percepire il suddetto rimborso, sono elencate, in qualità di soggetti attuatori, nell'ambito degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei paragrafi 3.1 e 3.3 del Decreto commissariale n. 130/2019, così come rimodulato dal Decreto commissariale n. 178/2019. Ad essi si annettono per l'opera prestata direttamente durante tutta la fase emergenziale, anche i seguenti Servizi dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile: Servizio Area affluenti Po, Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Servizio Area Reno e Po di Volano, Servizio Area Romagna, Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato, Servizio affari giuridici e contratti, Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio.

Il Commissario delegato si riserva di riconoscere gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario ad ulteriori Pubbliche Amministrazioni, non presenti nel precitato elenco, qualora si evinca che le stesse ne abbiano diritto.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19" acronimo di "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia.

2.1 CRITERI PER LA RICOGNIZIONE

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Si riportano, di seguito, i criteri di ricognizione stabiliti dall'ordinanza n. 681/2020, ai fini della segnalazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, reso dal proprio personale con riferimento all'emergenza in oggetto, precisando che tali prestazioni nonché i giorni di effettivo impiego, sono solo quelle/i effettivamente rese/i per le attività di assistenza e soccorso alla popolazione o per le attività connesse all'emergenza. Non sono quindi contemplate le prestazioni di lavoro straordinario e/o giornate rese per attività ordinarie.

Periodo di riferimento 02/11/2019 – 30/01/2020

- a) per il personale non dirigenziale e non titolare di posizione organizzativa, indicare le ore di straordinario rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti ed in deroga all'art.45 del Dlgs. N. 165/2001, entro il limite massimo di 50 ore pro-capite;
- b) per il personale titolare di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, è riconosciuta un'indennità pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto ed agli art. 24 e 45 del D.Lgs. 165/2001.

Si precisa infine che la ricognizione effettuata dal Commissario delegato non garantisce il rimborso complessivo di quanto rendicontato.

2.2 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Si premette che la rendicontazione degli oneri per lavoro straordinario prestato dal proprio personale, sia delle Pubbliche Amministrazioni, sia dei Servizi dell'Agenzia coinvolti nell'emergenza, così come elencati nel paragrafo precedente, è già stata chiesta con nota del Direttore dell'Agenzia Prot. n. PC/2019/53932 del 24/10/2019.

Esse hanno già provveduto a compilare, secondo i criteri del sopracitato paragrafo, la documentazione richiesta, inviandola al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si ritiene che le Amministrazioni e i Servizi dell'Agenzia che, non avendo dato riscontro entro il termine dell'11/11/2019 alla precitata comunicazione, non abbiano alcun credito da vantare nei confronti del Commissario delegato che pertanto è esonerato da ogni responsabilità.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il Servizio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia, sulla base della documentazione richiesta e già presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Servizi dell’Agenzia e coinvolto nell’emergenza, il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia provvederà, sulla base della documentazione richiesta e già presentata dai Responsabili dei Servizi stessi, all’adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali, agli aventi diritto.

3

MODIFICHE AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 130 DEL 27/08/2019 E AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 60 DEL 07/04/2020

Con riferimento al Primo stralcio di cui al Decreto Commissariale n. 130/2019:

1. Intervento codice 14989 modifica nel titolo da via Caserluola a **via Casarola**;

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
14989	H47H19001360001	MO	Lama Mocogno	Pianorso	Comune di Lama Mocogno	Intervento urgente di ripristino del transito sulla strada comunale via Casarola località casa Simone	60.000,00

2. Intervento codice 15133 modifica CUP da E57H19000270001 in **E53H19000270001**

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15133	E53H19000270001	RE	Baiso	Castello S.Cassiano	Comune di Baiso	Intervento di consolidamento della scarpata di valle della strada comunale. Ripristino opere di sostegno	80.000,00

3. Intervento codice 15187 modifica del titolo da “Intervento di consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato di via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della Piazza del Mercato” a “Opere provvisorie per il consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato dagli eventi di maggio- via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della piazza del Mercato”.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15187	B62I19000160006	RN	Montescudo-Montecolombo	Piazza Malatesta	Comune di Montescudo-Montecolombo	Opere provvisorie per il consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato dagli eventi di maggio- via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della piazza del Mercato	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Con riferimento al Secondo stralcio di cui al Decreto Commissariale n. 60/2020:

1. Intervento codice 15651 modifica “Comuni” da Sorbolo, Coenzo a Sorbolo, Mezzani.

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	LAT/LONG	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15651	B63H20000230001	44.886649, 10.446945	PR	Sorbolo Mezzani	Via Tomba	Aipo	Lavori di ripristino delle sommità arginali del colatore Fumolenta nel tratto compreso tra via tomba e la confluenza in Enza	200.000,00

MODIFICA PROCEDURE LIQUIDAZIONE (Decreto 130/2019 – 178/2019 e 60/2020)

In relazione alle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti individuati quali soggetti attuatori nell'ambito degli elenchi presenti nei punti 3.1 - 3.3 e 5.1 sia del Decreto n. 130/2019 che del Decreto n. 60/2020, e per l'intervento inserito nel Decreto n. 178/2019, all'adozione degli atti amministrativi e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in sostituzione dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

4

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse finanziarie

Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	19.000.000,00
Delibera del consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020	25.400.000,00
	44.400.000,00

4.1 QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO

Capitolo	Importo
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	153.632,00
	153.632,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

4.2 QUADRO ECONOMICO DEI PIANI:

Piano Primo Stralcio Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019

Capitolo	Paragrafo	Piano 1 stralcio DECRETO 130/2018 Importo Iva compresa	Rimodulazione DECRETO 178/2019 Importo Iva compresa	Totale Piano e Rimodulazione Importo Iva compresa	Piano 2 stralcio DECRETO 60/2020 o Importo Iva compresa	Totale Piano e Rimodulazione Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		9.691.179,95
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	- 6.200,00	422.634,93		422.634,93
			3.508,00			
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00		2.584.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00		297.905,00		297.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00	4.979.988,12
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00		224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00		456.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00		85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00		104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00	153.632,00
	totale piano	19.000.000,00	0,00	19.000.000,00	0,00	19.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Piano Secondo Stralcio Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020

		Piano 2 stralcio DECRETO 60/2020	Totale Piano
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	12.502.972,50	12.502.972,50
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3		
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.900.000,00	2.900.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		350.000,00	350.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	9.647.027,50	9.647.027,50
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2		
	totale piano	25.400.000,00	25.400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

4.3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

		Totale Piano 1 Stralcio e Rimodulazioni (Decreti 130-178/2019 e 60/2020)	Totale piano 2 stralcio (Decreto 60/2020)	Totale complessivo piani 1 e 2 stralcio
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.691.179,95	12.502.972,50	22.194.152,45
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	422.634,93		422.634,93
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.584.600,00	2.900.000,00	5.484.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00	350.000,00	647.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.979.988,12	9.647.027,50	14.627.015,62
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		153.632,00		153.632,00
	totale piano	19.000.000,00	25.400.000,00	44.400.000,00